

“IL CARRO LAURETANO”

BOLLETTINO UFFICIALE N°6-

17 ottobre 2003

Speciale Festa

=====

EDITO DA:

COMITATO FESTEGGIAMENTI

“MADONNA DELLA MILICIA”

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Il Comitato si confronta, rendiconta e racconta 5 anni di attività, tra gioie e

**Noi qui, sospesi fra terra e cielo, pronti a spiccare il volo
In un mondo senza eroi, non ci arrenderemo mai!!! (Nomadi)**

Papa Giovanni Paolo II: Riflessione

Noi che siamo la vigna del Signore, quante volte abbiamo contribuito a produrre uva cattiva anzicchè quella buona?

Il Papa, quale Vicario di Cristo, è nostro punto di riferimento e Maestro di vita. Egli ha aperto le braccia a tutti gli uomini, ovunque li ha incontrati, senza mai contrastare, accettando le tradizioni e vestendosi lui stesso delle tradizioni. Si sente a suo agio tra i musulmani, buddisti e popolazioni delle più svariate religioni. Desiderio continuo di riconciliazione.

Riflessione: Come si può amare il Dio che non vedi se non ami il vicino che vedi?

L'insegnamento, ama il prossimo tuo, spiega tutto.

L'uomo ha bisogno di tanti messaggi. L'uomo è destinatario di messaggi, ma dà esso stesso messaggi. I messaggi possono arrivare da ogni tipo di Agenzia educativa, l'importante è dare messaggi positivi tendenti ad ottimizzare le condizioni di vita spirituale, sociale, civica e fisica. Nessun uomo è in situazione di supremazia su un altro uomo indipendentemente dal ruolo che esso occupa nella società civile, laica od ecclesiale. Anzi più si dimostra di imporre un' idea in forza del ruolo o del mandato che svolge, più l'uomo intelligente si allontana da quell'imposizione.

Riflessione: Un padrone è buon padrone quando apprezza il lavoro dei servitori. Spesso chi dice di svolgere un servizio non solo non lo svolge, ma addirittura non apprezza il lavoro di chi il servizio effettivamente lo fa, e senza compenso. Strano poi quando il servizio gratuito, da taluno, è considerato un obbligo e non volontariato e da questi si pretende non si sa cosa. A volte la mente non sa pensare e ci si trova nel buio a brancolare.

Riflessione: A volte qualcuno afferma di non essere obbligato al rispetto delle leggi italiane trasfuse anche in un negozio giuridico. Siamo proprio sull'orlo della illegalità.

Si può appartenere a qualunque istituzione, anche estera, ma se opera in Italia non c'è Santo che tenga, perché dovrà sottostare alla legislazione italiana.

AD OGNI COMUNITA' LA SUA FESTA: Festa si festa no.-

Giorno 17 ottobre 2003, presso i locali della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo Scolastico, si è tenuto un incontro con alcuni rappresentanti delle forze culturali, politiche ed economiche del nostro Paese, per discutere sulla Nostra Festa Patronale. Quando si parla di nostra si parla di festa degli Altavillesi, quindi i pellegrini se ci sono la vedranno se non ci sono vedranno la festa del loro paese di provenienza. Infatti, ogni Paese ha la sua festa, indipendentemente del tipo di Paese o del Santo che si Onora ed indipendentemente se è sede di Santuario, di Basilica o Duomo. Anzi l'importanza fa crescere il tono della festa che dovrebbe essere ad essa adeguata. Vedasi gli spettacoli internazionali ed i fuochi artificiali fatti al Vaticano per qualunque circostanza od anniversario, quale 25 anno di pontificato del Papa, o la ricorrenza della Settimana eucaristica internazionale o altro, dove ci sono stati artisti il cui cascè non sarà stato certamente 25.000 euro. Si pensi a Celentano, Baglioni, Bod Dylan – ecc. . Cari amici gli artisti di questo calibro sono stati decine e decine ed il costo per la realizzazione delle sole strutture immaginate a quante centinaia di migliaia di euro saranno ammontate. Per noi anche questo è giusto. L'uomo vive di tutto dice il vangelo non di solo pane né di soli sacrifici né di sola.....

Chiediamoci se le feste fatte nelle nostre case o nelle case di quelle persone che dicono di pensare ai poveri, si fanno in misura ridotta, o in presenza di poveri della comunità ai loro tavoli. Amici i poveri, abbiamo visto, sono stati recentemente solo, al tavolo del Papa che ha una vera dimensione della povertà.

Ritornando all'incontro, l'Assemblea lì riunita ha unanimemente concordato che la Festa dovrà continuare a svolgersi come è avvenuto negli ultimi tempi. Espressioni del tipo " La festa è stata bella" "è significativa per il nostro territorio" è tra le feste più antiche e che vantano tradizioni che vanno mantenute e rispettate" ecc..., sono state ripetute per circa tre ore.

Quindi un primo contatto con la popolazione avuto e voluto dal Comitato ha dato quale esito il fatto che la Festa non si tocca e che i contenuti ed il rispetto dello Statuto, e relativo regolamento, sottoscritto avanti all'Ufficiale Rogante (notaio) non può essere oggetto di unilaterale ed arbitraria aggressione. Parecchi sono stati a dire che se lo statuto c'è, dovrà essere rispettato ed è certo che a farlo rispettare sarà il Comitato, nella qualità di garante.

Presso la segreteria del Comitato è custodito il verbale integrale dell'assemblea cui chiunque potrà prendere visione. Il Comitato si riserva altre iniziative per una definitiva soluzione. Ciò al fine di evitare che ogni anno durante la festa non può assistersi alla unilaterale enunciazione di concetti sulla festa che lasciano il tempo che trova. La festa è festa è dovrà avere tutti i contenuti di una festa. La stessa parola festa dice tutto, altrimenti non si chiamerebbe festa. Chi conosce una festa senza musica senza chiasso, senza giusti abbigliamenti, senza colori, senza attività culturali, ludiche, folkloristiche, spettacolistiche, si faccia avanti.

Scopo del Comitato è quello di fare festa. Fare una cosa diversa sarebbe contro lo statuto. Ai poveri ci dovranno pensare altre strutture appositamente esistenti, le quali strutture dovranno pensare ai poveri e non alla festa. A ciascuno il proprio ruolo, quindi non si facciano disquisizioni infondate. L'incontro si è chiuso in armonia e senza riferimenti particolari. Certo è che parecchi cambiamenti e trasformazioni sono avvenuti in meno di 25 anni ed il popolo è stato calmo o educato nell'accettare tutto. Cambiamenti dalla sera al mattino, senza un minimo di indagine sociale, senza chiedere pareri alla cittadinanza, senza calarsi nella realtà di 380 anni di storia. Le trasformazioni non possono seguire lo stesso corso di come si alza un bicchiere di vino uno dopo l'altro per poi restarci ubriaco.

CI HANNO CHIESTO? Il Comitato esiste ancora?

IL COMITATO RISPONDE: E chi lo può cancellare?

Spesso gli sproloqui danno origine a favole. Magari qualcuno ci sperava, ma è stato deluso. D'altra parte chiudere il Comitato è un potere che spetta solo al Comitato ed a nessun altro Organo od Ente.

Con l'occasione si comunica che trascorsi i primi cinque anni, sono state rinnovate le cariche sociali per i prossimi cinque anni.

Il Comitato riunitosi il giorno 16 ottobre 2003 in seduta straordinaria ha proceduto alla elezione del Consiglio Direttivo all'unanimità nelle seguenti persone:

**Presidente: Giovenco rag. Giovanni – Ispettore C2 – dell'Amministrazione Finanziaria per la Regione Sicilia – Funzionario Tributario ed esperto tributario dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze – Compiti di vigilanza e controllo alle dipendenze dell'Audit e Sicurezza della Direzione Centrale Roma.-
Presidente del Consiglio d'Istituto della Scuola Materna, Elementare e Media di Altavilla Milicia.-**

Vice Presidente: Sig. Rizzo Pietro – commerciante e management .

Segretario: Rag. Massimiliano Lo Bosco;

Cassiere: Geom. Giuseppe Cardella – impiegato Comunale - Ufficio tecnico –;

Consigliere membro di direttivo: Geom. Leonardo Petrancosta – .

Altri membri Attuali componenti ordinari del Comitato: Signora Modica Margherita, Signor Rini Giuseppe, Signor Andrea Fricano.

**Altri membri di diritto: Rettore Santuario – pro tempore – carica irrinunciabile –
Componente dell'Amministrazione del Santuario oggi Signor Randazzo Umberto – carica legata all'esistenza dei presupposti statutari.**

Membri onorari di diritto: Sindaco, Assessore al Turismo (legati alla carica) – Rag. Lazzara Giacomo, Rag. Giovanni Rizzo, Signor Rosario Fricano (onorari permanenti);

Altri membri onorari per nomina: Presidente Congregazione Maria SS. Lauretana – Stati Uniti d'America - Mister Giuseppe Camarda; Signor Lazzara Salvatore; Signor Principato Lillo e Signor Riggio Emanuele.

Il Nostro, come dice lo statuto, è il **Comitato dei Solenni Festeggiamenti**, e non il **Comitato esterno**, così come impropriamente qualcuno l'ha più volte definito, coniando un termine inesistente. Il termine esterno può essere usato nella differenza tra milicioti ed estranei. Costoro sono gli esterni che a sua volta se si impiantano ed accettano le regole e le tradizioni della nostra Comunità Paesana non ci potrà essere differenza. Che il nostro è il Comitato dei Solenni Festeggiamenti e che quindi si occupa della gestione di tutta la Festa, si può rilevare oltre che dallo Statuto anche dal fatto che tutte le spese dentro e fuori la Chiesa - sia per l'esterno che per l'interno-, vengono sostenute dal Comitato. Eventuali mutamenti futuri, daranno modo di stabilire cosa si intende per festa esterna e festa interna. **L'eccellentissimo Vescovo Mons. DiCristina, il 30 agosto 2003 ebbe a dire proprio questo – non può farsi una distinzione tra festa esterna ed interna perché è una intrusione dell'una nell'altra, non tracciata da una linea netta, così come avviene in altri aspetti della vita. L'affermazione fatta dal Vescovo, in presenza di altre autorità nel predetto incontro: “la festa deve esserci, anzi guai se non ci fosse, è verità acquisita”. Con altra frase importante il Vescovo ha precisato che compito della Chiesa è quello**

di dare suggerimenti al popolo, ma se il popolo è di indirizzo diverso, non ci si può mettere contro il popolo. Cari compaesani non si può parlare di festa esterna o interna – ma solo di festa – così come non c'è un matrimonio interno ed uno esterno, una cresima interna ed una esterna, una prima comunione interna ed una esterna o un funerale interno ed uno esterno. Sono tutte cerimonie viste nel suo insieme. Quello che si svolge dentro la Chiesa è matrimonio, come matrimonio è la parte che si svolge fuori ed in sala con orchestra, pranzi, foto, fiori, tappeti, luci, canzoni ecc. Quanto dura il matrimonio dentro la Chiesa e quanto quello fuori? Quanti sono disposti ad eliminare la parte del matrimonio che si svolge al di fuori della Chiesa? Ed allora mettiamo una pietra su questi argomenti. La Festa è Festa.

RENDICONTO DELLA FESTA 2003: Entrate totale euro 109.378,40

così distinte: residuo anno precedente 12.410,01;

Raccolte cassette commercianti 313,85; raccolta pubblica paese 8.072,00; raccolta villini 3.877,00; raccolta durante la processione 330,00, bancarelle 200,00; offerte da comm.ti ed artigiani 7.698,00; Sponsor 1.376,00; altri comuni 370,00; Sorteggi 6.406,00; attività varie 121,00; cassette Santuario 10.641,54; condotta doni 2.335,00; contributo Comune Altavilla 25.039,00; Altri contributi Comunali nell'anno 4.250; da altre attività del Comitato 1.522,00; offerte in sede Comitato 5.487,00; offerte in dollari in sede convertiti 1.153,00; offerte cassette Comitato 5.025,00; quadri ceramica 788,00; offerte da Calendari 2.317,00; entrate diverse 127,00; sopravvenienze attive 10,00; Residui attivi 9.500,00.

Uscite totale euro 116.104,15

così distinte : Spese di gestione ordinaria : Tasse e bolli, affitto sede, attrezzatura, spese telefoniche, spese pulizia, energia elettrica, consumo acqua, tassa rifiuti, spese generali, sopravvenienze passive, cancelleria, altre spese = **totale euro 4.218,04;**

Spese fotografiche, acquisto ceramiche, realizzazione calendari 2003 = **totale euro 2935,00;**

Attività estiva e natalizia = **totale euro 11.874,90;**

SPESE FESTA: tassa Curia Arcivescovile 155,00; Predicatore, Sacristi, sacerdoti, e spese chiesa generali 2.500,00; batteria vara Madonna 100,00; Volata degli angeli assistenza tecnica 357,00 amplificazione volata e Cardinale 600,00; amplificazione Santo Rosario, Santa Messa pellegrinaggio mattutino, 1.416,80; bande giorno 8 settembre 2.620,00; Carro costruzione 3.000,00; carro addobbo 3.000,00; carro custodia 600,00; carro buoi 6.000,00; assistenza boari stallone 400,00; legname e ferramenta 359,00; musica sacra 1300,00; tasse e bolli, 30,99, Assicurazione carro e volata 600,00; costi per sorteggi 880,00, majorettes 700,00; bande musicali 6.650,00; Raduno bandistico 2.510,00; artisti di strada 1.350,00; tamburi 1.350,00; spettacoli musicali 18.100,00; concerto musica leggera 23.000,00; illuminazione straordinaria 6.000,00; Fuochi artificiali, alborata, mortaretti 5.600,00, SIAE 3.096,72; spese generali 1.117,70. = **totali euro 93.393,21;**

Calendari del 2004, immagini sacre e biglietti lotteria 3.350, spese rappresentanza vigili a cavallo 333,00= **totale 3.683,00.**

Il Costo della sola festa è ammontato ad euro 97.076,21.

Totale entrate 109.378,40 - Totale Uscite 116.104,15

Perdita dell'anno alla data del 26 settembre 2003 Euro 6.725,75=

Si precisa che: l'illuminazione è costata 2000,00 euro in meno rispetto al primo anno, per sconto simpatia della Ditta Pumo; il costo dell'Enel circa 6.000,00, è stato pagato interamente dal Comune; la Banda di Paceco è venuta gratuitamente per 4 giorni per intervento del Presidente; i Vigili del Fuoco sono stati contattati dal Comitato e venuti gratuitamente; i Vigili Urbani gruppo a Cavallo sono venuti gratuitamente per intervento del Presidente con l'Assessore e Sindaco di Palermo. Il collaudo del carro è stato fatto gratuitamente dall'Ing. D'Ugo Franco; I manifesti e pieghevoli sono stati offerti e pagati dalle Ditte già pubblicizzate;

SI RINGRAZIANO TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NOSTRA FESTA.